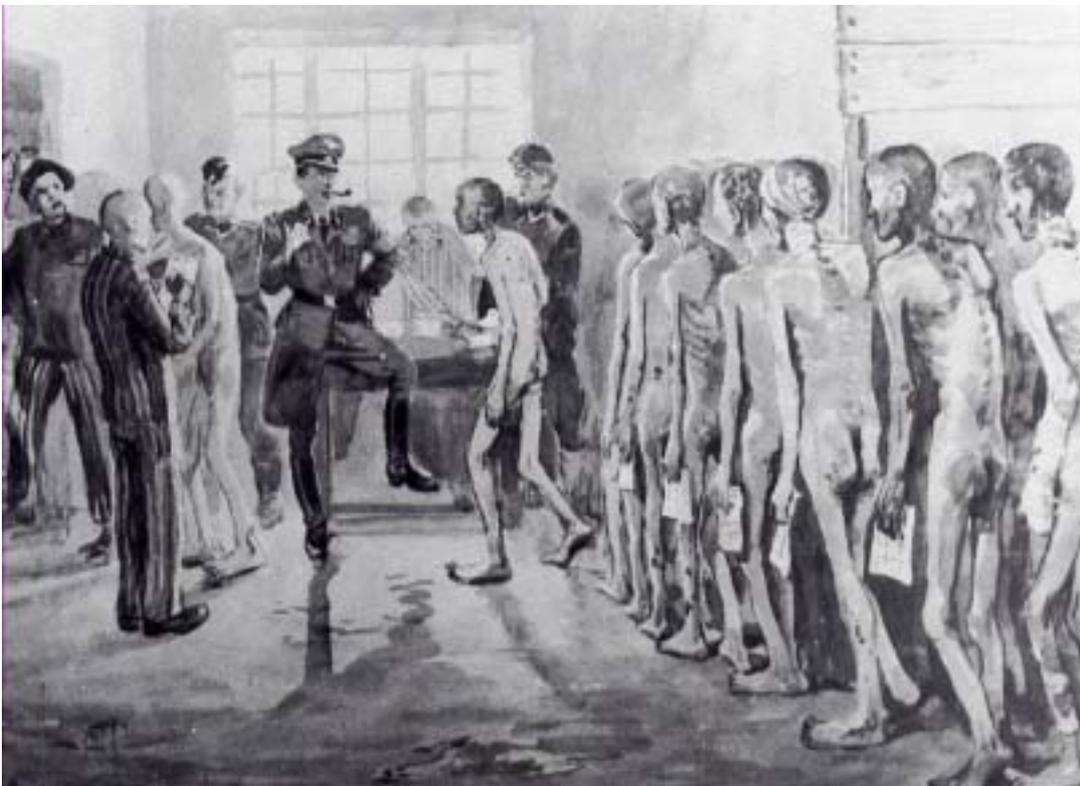


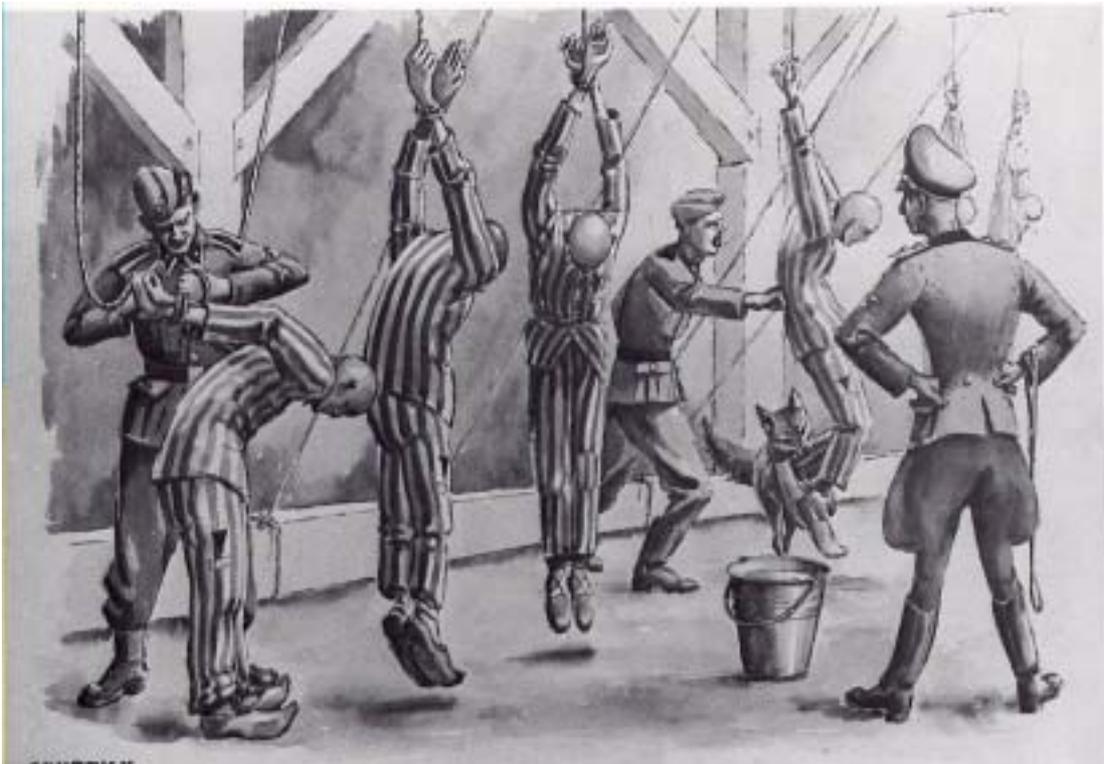
Wladyslaw Siwek: "Selezione nella Doccia"



Jerzy Potrzebowski: "Selezione dei malati da inviare alla camera a gas"



Wladyslaw Siwek: "Fustigazione"



Wladyslaw Siwek: "Il palo"



Jan Baras-Komski: "Esecuzione al Muro della Morte"



Jerzy Adam Brandhuber: " Si scendono le scale che portano alla camera a gas"



Jerzy Adam Brandhuber: "Dentro la camera a gas".

**La guerra in Europa
sta avviandosi alla sua
conclusione.**

Infatti.....

Germania, Berlino 30 aprile

L'armata russa entra in Berlino



Germania, Berlino 30 aprile ore 12

I fanti russi prendono d'assalto il Reichstag; altri fanti e mezzi corazzati si dirigono verso la Cancelleria. Hitler si suicida.



Germania, Berlino 2 maggio

Il comandante delle unità di resistenza a Berlino accetta la resa incondizionata formulata dai sovietici.

Germania, Berlino maggio



I superstiti dell'esercito tedesco passano davanti alla Porta di Brandeburgo, simbolo della grandezza nazista, e sono condotti verso i campi di prigionia.

Germania 7 e 9 maggio: capitolazione tedesca.



La capitolazione totale del Reich è firmata dal generale Alfred Jodl il 7 maggio nel quartier generale delle forze alleate a Reims, presenti gli ufficiali delle quattro potenze vincitrici.

A questa cerimonia ne seguirà un'altra, il 9 maggio, durante la quale lo stesso generale tedesco firmerà la resa incondizionata alla presenza del maresciallo Zukov nel quartier generale sovietico con sede Berlino-Karlshorst.

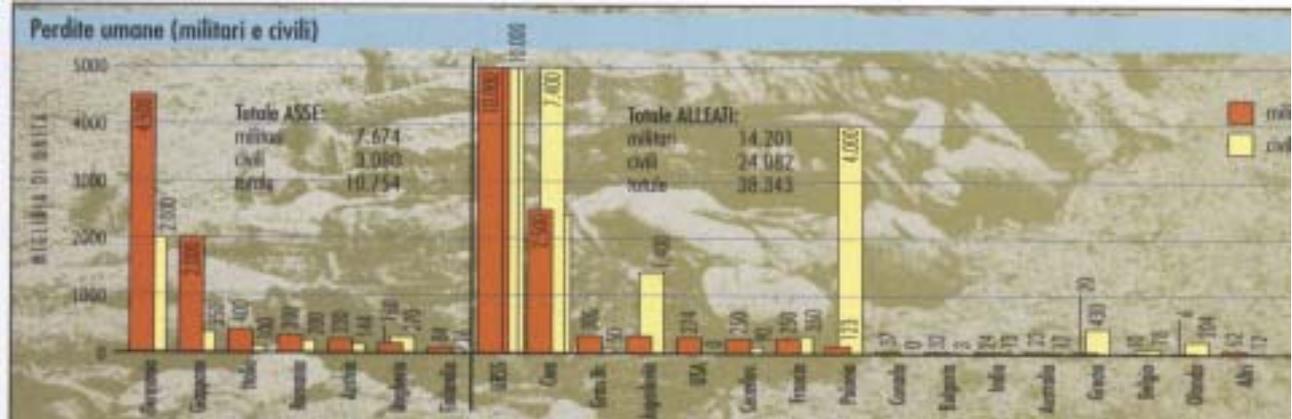


Svastica spezzata:

le potenti braccia degli alleati spezzano il simbolo del potere nazista. (da un manifesto francese)

La guerra è finita

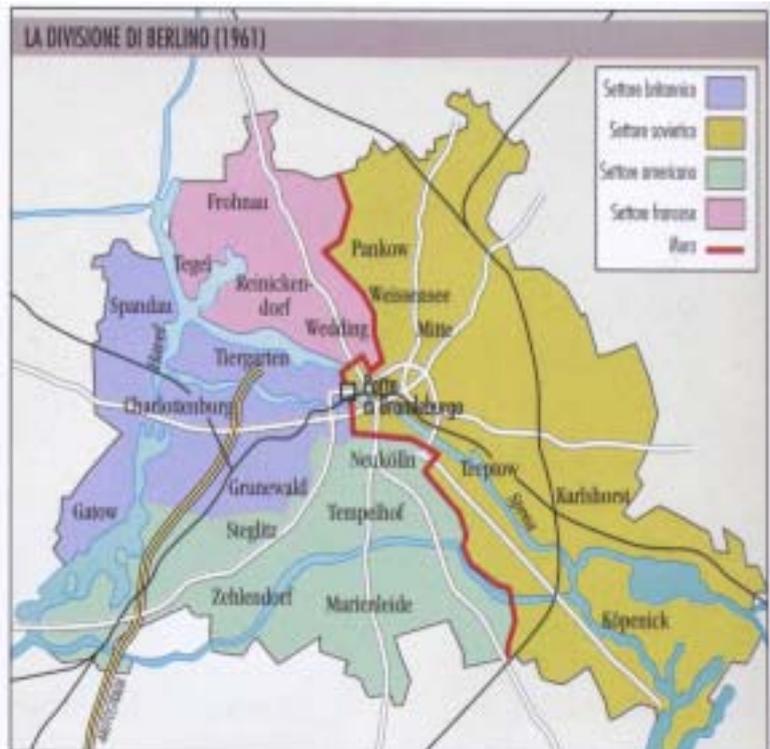
Il suo costo in vite umane



Le cifre del genocidio degli ebrei in Europa

Polonia	fino a 3.000.000	Jugoslavia	più di	60.000	
URSS	più di	800.000	Grecia	più di	60.000
Romania	400.000	Austria	più di	60.000	
Cecoslovacchia	260.000	Belgio		24.000	
Ungheria	più di	180.000	Italia (compresa Rodi)		8000
Lituania	più di	130.000	Estonia		2000
Germania	più di	150.000	Norvegia	meno di	1000
Paesi Bassi	più di	100.000	Lussemburgo	meno di	1000
Francia		83.000	Danzica	meno di	1000
Lettonia		80.000	TOTALE	più di	5.000.000

... ma un'altra guerra nascerà.





26 giugno: si sigla a San Francisco la carta delle Nazioni Unite

La carta dell'O.N.U. entrerà in vigore il **24 ottobre 1945**.
Ratificata da 51 Stati, ricorda in molti punti la Carta Atlantica del 1941

“Ogni uomo deve poter vivere libero dal bisogno e dalla paura”

La Repubblica di San Marino è divenuta il 175mo Stato membro il **2 marzo 1992**



Dallo Statuto delle Nazioni Unite (1945)

dal Preambolo

Noi popoli delle Nazioni Unite, decisi

a salvare le future generazioni dal flagello della guerra, che per due volte nel corso di questa generazione ha portato indicibili afflizioni all'umanità;

a riaffermare la fede nei diritti fondamentali dell'uomo, nella dignità e nel valore della persona umana, nella eguaglianza dei diritti degli uomini e delle donne e delle nazioni grandi e piccole, a creare le condizioni in cui la giustizia ed il rispetto degli obblighi derivanti dai trattati e dalle fonti del diritto internazionale possono essere mantenuti;

a promuovere il progresso sociale ed un più elevato tenore di vita in una più ampia libertà;

E per tali fini

a praticare la tolleranza ed a vivere in pace con l'altro in rapporti di buon vicinato,

ad unire le nostre forze per mantenere la pace e la sicurezza internazionale

ad assicurare, mediante l'accettazione di principi e l'istituzione di sistemi, che la forza delle armi non sarà usata, salvo che nell'interesse comune,

ad impiegare strumenti internazionali per promuovere il progresso economico e sociale di tutti i popoli,

abbiamo risoluto di unire i nostri sforzi per il raggiungimento di tali fini.

Capitolo I

Fini e principi.

Art.1 . I fini delle Nazioni Unite sono:

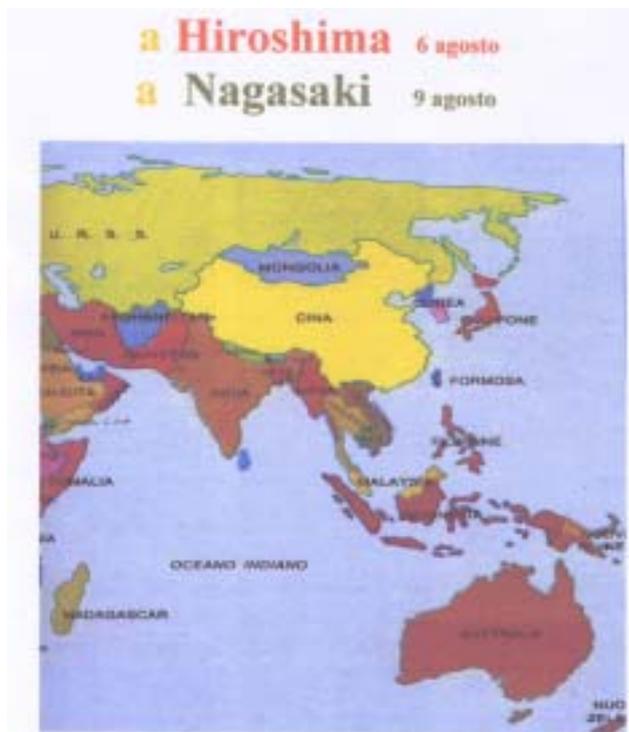
(.....)

art.3) Conseguire la cooperazione internazionale nella soluzione dei problemi internazionali di carattere economico, sociale, culturale od umanitario, e nel promuovere ed incoraggiare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali per tutti senza distinzione di razza, di sesso, di lingua o di religione;

Dopo due mesi

● ● ● ● ● ● ● ●

L' orrore atomico



“ Mio Dio, cosa abbiamo fatto?”

Cap. Robert Lewis (secondo pilota dell'Enola Gay)

.. una colonna di fumo sale velocemente.

Ha un cuore rosso fuoco.

Una massa ribollente, dal colore grigio-viola, con quel cuore rosso. E' tutta turbolenta.

La bomba atomica



Ovunque si scatenano incendi, come fiamme che schizzano da un enorme tappeto di brace.

Inizio a contare gli incendi (..) sono troppi per poterli contare.

Eccolo arrivare, quella specie di fungo di cui aveva parlato il capitano Parson.... E' come una massa di melassa in ebollizione. Il fungo si sta allargando (..). La città deve essere là sotto...”



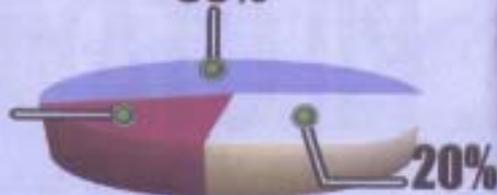
o due o tre giorni. Nella versione della madre, la persona, seguiva la febbre, poi infiammazione alla gola a 42°. Il secondo caso ebbe effetti risonanti: dopo aver superato la prima malattia appariva un altro

LE MALFORMAZIONI GENETICHE FURONO L'ALTRA PIAGA. SCIENZIATI SCONVOLTI DALLA REGOLARITA' DELLE MORTI

di fermare lo spaventoso flash dell'occhio, oltre a quello del bulbo, emorragie e cecità. Gli scienziati cercavano le morti perenni (che ereditavano), né le morti emorragiche di re-

20%
Irradiati

60%
Ustionati



20%
Uccisi dagli spostamenti d'aria

140.000 morti tra agosto e dicembre 1945

Questa stima della città di Hiroshima si basa su una popolazione totale di circa 350.000 persone al momento del disastro, militari inclusi



.....

**Ma ancora tuona il cannone
ancora non è contento
di sangue la belva umana
e ancora ci porta il vento**

**Io chiedo quando sarà
che l'uomo potrà imparare
a vivere senza ammazzare
..... e il vento si poserà.**

Della pace è stato detto

“Non esistono problemi che non possano essere risolti attorno ad un tavolo, purché ci sia la volontà buona e fiducia reciproca”.

Primo Levi I sommersi e i salvati

**“Non ho nulla di nuovo da insegnare al mondo.
La verità e la non violenza sono antiche come le montagne”.**

Gandhi Antiche come le montagne

“Possibile che non si possa vivere senza far del male agli innocenti?”

Grazia Deledda La chiesa della solitudine

**“Balla balla gioventù/ balla balla per la pace.
Balla con lei senza scordarla mai./ E' così bella, così fragile e sempre
minacciata/ e sempre viva e sempre condannata.**

Jacques Prévert La pioggia e il bel tempo

Mappe Concettuali

Auschwitz

In quale nazione europea si trova Auschwitz?

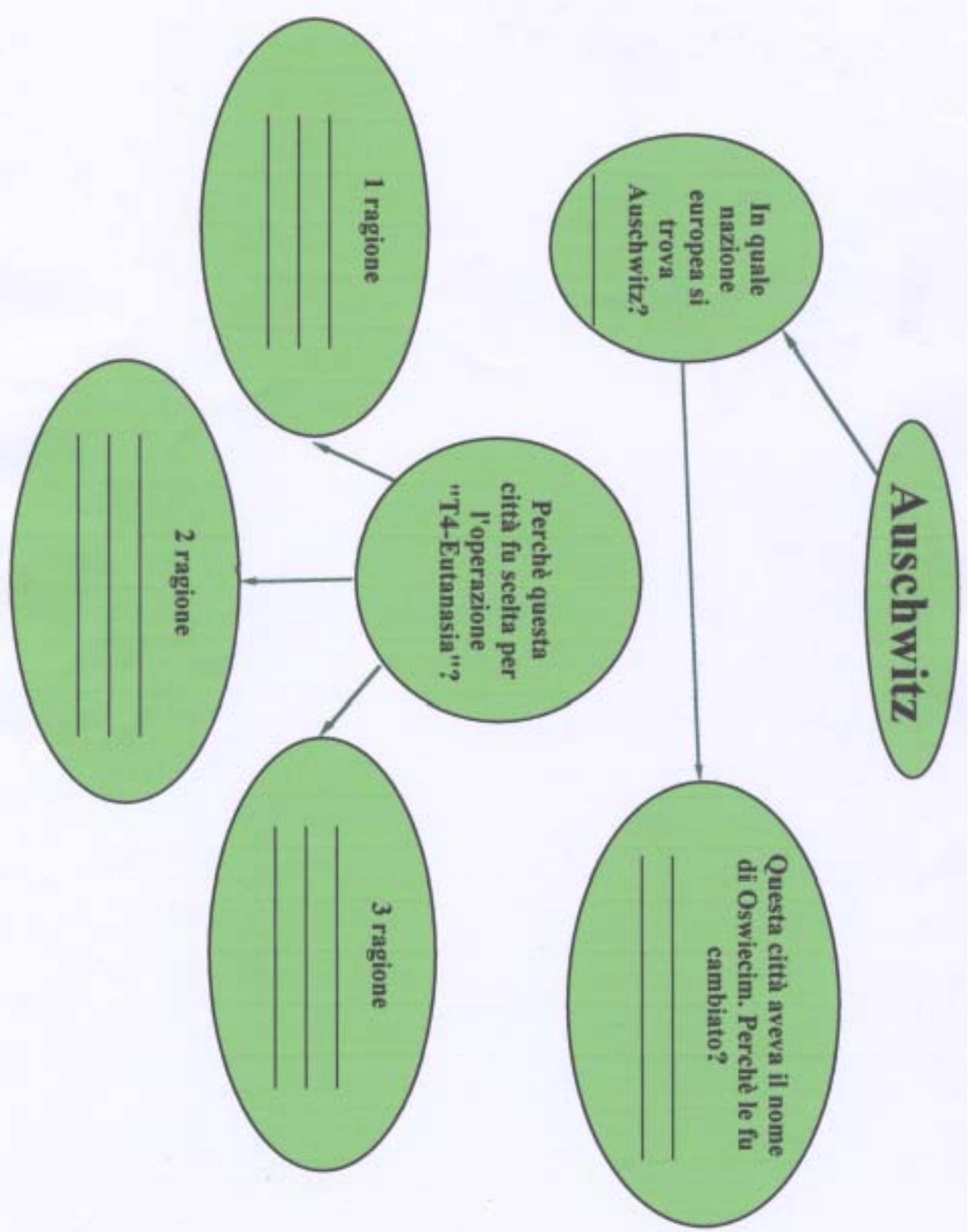
Questa città aveva il nome di Oswiecim. Perché le fu cambiato?

Perché questa città fu scelta per l'operazione "T4-Eutanasia"?

1 ragione

3 ragione

2 ragione



Auschwitz

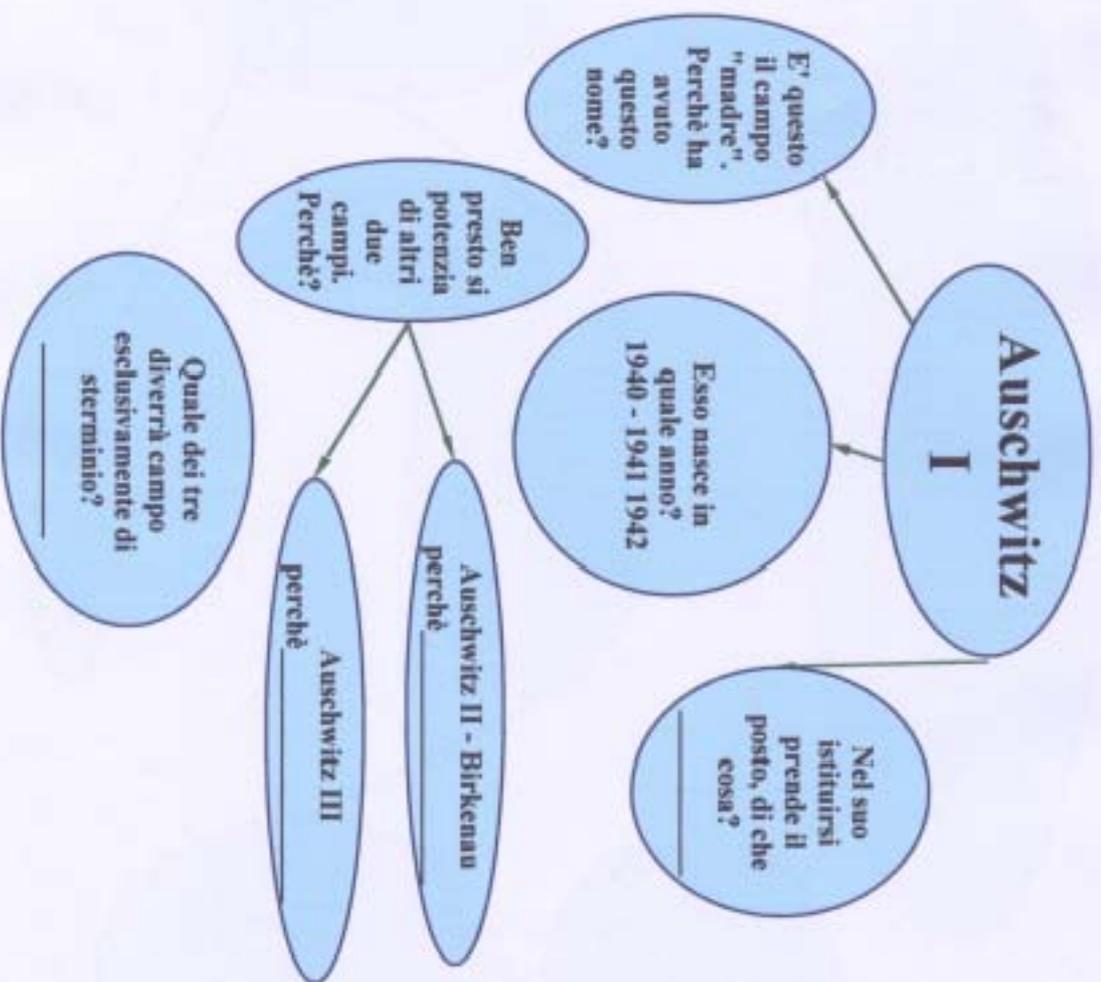
Quando, in quale giorno e mese, Auschwitz fu liberata?

Da quale esercito fu liberata?

Questo esercito, cosa si aspettava di trovare all'interno dei cancelli?

Perché esso aveva una simile convinzione?

Che cosa si presentò invece agli occhi dei liberatori una volta entrati nel campo?



Auschwitz I

Questo campo rimase sempre il centro dell'amministrazione?

si no

E' in questo campo che si installò la base dirigenziale del locale sistema concentrazionario?

si no

Qui -dal 1942 in avanti- erano costantemente tenuti in funzione i 5 crematori?

si no

Prima dell'esecuzione- perchè considerati colpevoli- i condannati avevano avuto un regolare processo?

si no

Qui vi era anche il "Muro della morte". Perchè per arrivarci occorreva passare per il "lavatoio"?

Prima dell'esecuzione - i condannati a morte avevano conosciuto i sotterranei del blocco 25, la terrificante prigione del campo?

si no

Auschwitz-II Birkenau

Birkenau
Birkenau
Gli
uomini
erano
separati
dalle
donne?
si no

Birkenau Birkenau
I bambini
erano
assegnati
agli
uomini?
si no

Birkenau Birkenau
Ogni
baracca
oltre al
dormitorio
aveva bagni
e cucina?
si no

Osserva la pianta del campo e,
d'istinto, scrivi ciò che colpisce la
tua sensibilità.

Dei prigionieri
il gruppo più
numeroso è
stato, quale?

Al secondo
posto per
numero quale
si annovera?

Al terzo
posto?

Perché?

Perché?

Perché?

Auschwitz-II Birkenau

Da questo momento l'attività del campo diventa frenetica. Con quale mezzo gli Ebrei giungevano "a destinazione"?

Lo Stato maggiore delle SS decide "La soluzione finale"

Dove?

Quando?

Perché?

Una volta sulla banchina...

dovevano subire "la selezione"

dovevano lasciare, che cosa?

dovevano "guardare" gli anziani ed i bambini, andare dove?

dovevano accompagnare con gli occhi pieni di lacrime i gemelli, condotti dove?

a destra

a sinistra

che erano portati nei magazzini chiamati, come?

Auschwitz-II Birkenau

Tempo n° 1
Erano condotti,
dove? _____

Tempo n° 1
Erano fatti
entrare, dove? _____

Tempo n° 1
I corpi esanimati
erano inseriti,
dove? _____

Tempo n° 1
I resti erano
utilizzati, per
quale scopo? _____

La
decisione di
mandare a
morte i
selezionati è
stata presa.
Quali erano
le "ragioni"
che essi
dovevano
affrontare?

Tutte queste operazioni venivano condotte dagli stessi
detenuti che, appositamente scelti, andavano a formare il
Sonderkommando. Benché non fosse una regola,
solitamente comunque questi individui nella vita civile
come si erano comportati?

Prestandosi a tali compiti, avevano assicurata la vita?
sì _____
no _____

La disciplina, l'assoluta osservanza dei compiti ricevuti, l'ordine all'interno dei vari
campi erano vigilati e fatti rispettare da un Corpo Militare "speciale" a ciò incaricato e
per ciò abilitato. Come si chiamavano i suoi componenti? _____

Auschwitz III - Monowitz

1) Negli
anni 1942-
1944
Auschwitz si
arricchì di
una fitta
rete di
sottocamp.
Quanti
erano?
40 50 60

Di tutti il più
grande era
certamente
questo a cui fu
dato il nome
di...?
Buna Bona
Buna

Auschwitz III
divenne il
terzo campo di
sterminio.
Quale tecnica
si usava per
sfinire a morte
le persone?

Auschwitz III
era comunque
assolutamente
indipendente
dagli altri due
campi.
vero falso

Auschwitz III - Monowitz

1) Tutto ebbe origine quando un colosso industriale tedesco decise, che cosa?

2) Ottenuti in brevissimo tempo l'autorizzazione a procedere ed il terreno necessario, la Ditta iniziò la produzione di quali materie?

3) Ogni mattina dunque i detenuti si recavano al lavoro nelle varie località che ospitavano le "industrie del Reich" dopo aver espletato quale obbligo?

Con quali mezzi?

Con quali destinazioni produttive?

Con quante speranze di ritorno?

San Marino 1945

1° Gennaio
Sono al lavoro i membri della Commissione Straordinaria per l'epurazione.

3 - Febbraio
Visita ufficiale del nuovo comandante dell'8a Armata, Gen. Richard Mc Creery

11- Marzo
Si rinnova il Parlamento; i sammarinesi alle urne. Prime elezioni libere

25- Giugno
La Milizia Confina al suo primo anniversario

15- Maggio
Si riformano i poteri pubblici.

14- Aprile
Si emanano decreti per la ricostruzione.
15- Aprile
mobilitazione in aiuto della città di Rimini.

San Marino 1945

23-Luglio
Si dichiara il
26 giugno "
Giorno di lutto
cittadino".

4 - Agosto
In vigore la legge
che stabilisce
norme di polizia
per ragioni di
sicurezza o di
ordine pubblico

22-Settembre
E' esecutivo
l'Accordo
aggiuntivo con
l'Italia

16 - Ottobre
Invia
richiesta
ufficiale al
Comando
Militare Alleato
in Roma di 732
milioni per
risarcimento
danni subiti
durante la
guerra

**17-
Novembre**
Si istituiscono
le Giunte
ausiliarie
nominate dal
Congresso di
Stato.

4- Dicembre
E' istituita la
Commissione
Governativa della
Previdenza e
Assistenza Sociale.

Conclusione

“Chi non sa ricordare il passato è condannato a ripeterlo” diceva il filosofo statunitense di origine spagnola George Santayana.

Quando poi questo passato si chiama Auschwitz, allora il ricordare si trasforma in un imprescindibile dovere, perché assume una dimensione eccezionalmente etica divenendo scudo potente contro il ripetersi della crudeltà più bieca e del cinismo più aberrante: contro il male assoluto.

Ma insegnare Auschwitz non è facile.

E' accaduto, una prima volta, anni fa – anno formativo 2001-2002 – di ritorno da una eccezionale mostra, di stampo europeo, intitolata **“Memoria dei campi – Fotografie dei campi di concentramento e di sterminio nazisti 1933-1999”** tenutasi dal 12 gennaio al 10 marzo 2002, a Palazzo Magnani di Reggio Emilia (Italia). Ma in questa occasione il lavoro è stato scorrevole perché eseguito a quattro mani, le mie e quelle sapienti della collega Antonella Di Giovambattista, sostenute fra l'altro dai commoventi racconti di due amorevoli persone che, avendo conosciuto l'esperienza della deportazione, sono state a contatto con noi e coi nostri allievi ai quali hanno raccontato la loro incredibile ed angosciosa avventura.

Ma chi insegna storia non può non andare, almeno una volta nella vita, sui luoghi della memoria. Io ho avuto la fortuna di farlo l'estate scorsa: Dachau, Norimberga, Berlino, ed infine Auschwitz: qui ho visto, ho ascoltato, ho toccato. Sono entrata in ogni dove. Sono stata in un sacrario.

Insegnare Auschwitz quest'anno è stato perciò molto più difficile perché non è facile ricacciare indietro le emozioni. Ma la mole di documenti che mi sono portata dal viaggio e che mi è stata costantemente a fianco ha saputo fare un buon lavoro: lo dicono le sicurezze degli allievi, il loro sapersi muovere da un argomento all'altro con disinvoltura e con proprietà, l'aver capito che per costruire un futuro di giustizia e di pace occorre riscattarsi per sempre dalle insidie dell'odio, dell'intolleranza, della guerra.

Occorre – dunque è vero – ricordare per non ripetere.

Per tale finalità ci siamo permessi, io ed i ragazzi, il 21 dicembre 2005 di raggiungere, per via epistolare, i nostri Capi di Stato –gli Eccellentissimi Capitani Reggenti- ai quali abbiamo chiesto attenzione ad un nostro desiderio: quello di vedere istituito anche nella nostra Repubblica il **Giorno della Memoria**, il 27 gennaio, giorno della liberazione di Auschwitz.

Il lavoro didattico termina con una bella pagina che inneggia alla pace. Lo fa in molte lingue perché essa è e deve rimanere per sempre patrimonio dell'umanità.

E' con questo spirito e con questo auspicio che s'è chiuso il presente lavoro.

Professoressa
Alba Montanari

Testi e filmati consultati e visionati:

editore

- Adam Bujak – Teresa e Henryk Swiebocki
“ Auschwitz – La residenza della morte”
Bialy Kruk
- Lavoro collettivo
“ Auschwitz – Il campo nazista della morte”
Museo Statale di
- Auschwitz-Birkenau Giovanni Gozzini
“ La strada per Auschwitz”
Documenti ed interpretazioni sullo sterminio nazista
Bruno Mondatori
- Lavoro collettivo
“ Voci della memoria”
Testimonianza e racconto della deportazione
Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A.
- Eugenio Saracini
“ Breve storia degli Ebrei e dell’antisemitismo”
Il Giornale
Biblioteca storica
- Miklòs Nyiszli
“ Sono stato l’assistente del dottor Mengele”
Frap-Books
- “ Auschwitz – a history in photographs”
Indiana/Ksiazka
I Wiedza
- Janusz Pogonowski
“ Le lettered a Auschwitz”
Frap-Books
- Michael Kenna
“L’impossible oubli” Le camps Nazis.....
MarVal
- Clement Cheroux
“ Memoria dei campi”
P-M contrasto
- Cronaca e Storia dal 1900 al 2000 vol III
A. Mondadori ed.
- Bollettino Ufficiale Repubblica di San Marino
Vol. II
- Auschwitz
DVD
- Auschwitz – Racconta il detenuto n° 1327
DVD
- The liberation of Auschwitz
DVD



Gli allievi:

**Andruccioli Andrea
Balducci Davide
Forcellini Andrea
Giulianelli Michele
Guidi Gian Luca
Guidi Matteo**

**Ilie Laurentiu
Moroni Massimo
Mularoni Davide
Pelliccioni Andrea
Raimondi Alessandro
Raschi Elia**

